

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n.210 in data 8/02/2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.38 - parte seconda - del 3 marzo 2010, è stato proposto, a norma dell'art. 42 della L.R. 6/2005, l'atto istitutivo della Riserva naturale generale "Torrile", sita nel Comune di Torrile, in Provincia di Parma;
- la suddetta deliberazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi presso la segreteria della Provincia e del Comune interessato;
- nei sessanta giorni successivi al deposito è stata presentata un'unica osservazione da parte del Comune di Trecasali, trasmessa dalla Provincia di Parma, unitamente al parere di merito;
- l'osservazione riguarda la proposta di inclusione dell'area interessata dai Fontanili denominati "La Commenda", dell'estensione di 2,5 ha, sita in Comune di Trecasali e di proprietà della Provincia di Parma;
- la Provincia ha espresso il parere di merito con atto C.P. n. 266 del 29 aprile 2010 facendo propria tale osservazione;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'accoglimento della proposta contenuta nell'osservazione presentata dal Comune di Trecasali in quanto:

- i fontanili "La Commenda" fanno parte del complesso dei 41 fontanili attivi censiti in Provincia di Parma, tra i pochi esempi di risorgive conservate nella pianura emiliana;
- tali fontanili hanno un elevato interesse conservazionistico ospitando specie igrofile rare e minacciate a livello regionale, tra cui *Vallisneria*

spiralis, Groenlandia densa, Samulus valerandi, Riccia fluitans;

- l'area dei fontanili rappresenta inoltre una delle poche stazioni emiliane del Panzarolo (*Knipowitschia punctatissima*) una specie endemica dell'Italia settentrionale, ricompresa nell'elenco delle specie particolarmente protette approvato ai sensi della L.R. 31 luglio 2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- l'area oggetto della proposta di cui alla deliberazione G.R. n.210/2010 e quella dei fontanili "La Commenda" sono ricomprese nel medesimo SIC/ZPS IT40220017 denominato "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, fasce golenali del Po";
- l'area oggetto di inclusione nella riserva, seppure disgiunta dal corpo principale della riserva proposta, ne è collegata funzionalmente dai Canali Lorno e Galasso e da una infrastruttura viaria che ospita tra l'altro un importante percorso ciclo-pedonale periurbano.

Ritenuto quindi opportuno procedere con la proposizione dell'atto istitutivo della riserva "Torrile", modificato ed integrato, rispetto a quello già proposto con deliberazione di Giunta regionale n.210/2010, nelle parti di seguito enunciate:

- la denominazione della Riserva naturale generale "Torrile" viene modificata in "Torrile e Trecasali";
- il Comune di Trecasali viene menzionato all'art.1 come territorio interessato dalla Riserva;
- la cartografia allegata al presente atto viene denominata "Allegato 1" e viene modificata includendo la porzione di territorio di ha 2,5 interessata dai fontanili "La Commenda", posta nel Comune di Trecasali in zona 1 della Riserva naturale generale;
- al secondo alinea dell'art.2 "Finalità" viene aggiunto il punto specifico: "garantire la conservazione dell'habitat dei fontanili "La Commenda" e delle specie vegetali e d animali in esso presenti;"
- all'art.5 "Zonizzazione" l'area dei Fontanili "La Commenda" viene classificata come zona 1 della Riserva naturale generale.

Vista la L.R. 43/2001 e s.m. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamata la propria deliberazione n.2416 del 29/12/2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1) di sottoporre all'Assemblea legislativa, a norma dell'art. 42 della L.R. n.6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", le seguenti proposte:

A. di accogliere l'osservazione presentata dal Comune di Trecasali e fatta propria dalla Provincia di Parma e di modificare pertanto la deliberazione della giunta regionale n.210 dell'8/02/2010 secondo quanto enunciato in narrativa e per le motivazioni che qui si intendono integralmente richiamate;

B. di istituire la riserva naturale generale "Torrile e Trecasali" con il seguente atto:

ATTO ISTITUTIVO DELLA RISERVA NATURALE GENERALE "TORRILE E TRECASALI"

1. Perimetrazione

E' istituita la Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali" in Provincia di Parma, ricompresa nei Comuni di Torrile e Trecasali, secondo il perimetro di cui all'allegata planimetria C.T.R., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALLEGATO 1).

2. Finalità

Con l'istituzione della suddetta Riserva naturale generale si perseguono le seguenti finalità:

- garantire la protezione e la conservazione degli ambienti rinaturalizzati come habitat per la nidificazione, lo svernamento e la migrazione dell'avifauna;

- garantire la conservazione dell'habitat dei fontanili e delle specie vegetali ed animali in esso presenti;
- assicurare il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario, indicati come caratterizzanti il sito d'importanza comunitaria "SIC ZPS IT4020017 Area delle risorgive di Viarolo, Bacini zuccherificio Torrile, fascia golenale del Po";
- tutelare e conservare le specie faunistiche e floristiche presenti;
- promuovere attività di informazione, divulgazione di educazione ambientale e di ricerca scientifica basate sulla conoscenza e sul rispetto della biodiversità e del paesaggio della riserva;
- promuovere forme di gestione delle risorse naturali compatibili con le finalità di tutela della riserva e finalizzate alla conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;
- incentivare la fruizione del territorio nelle forme e nei modi compatibili, allo scopo di promuovere la conoscenza dei fenomeni naturali ed i principi della loro conservazione.

3. Obiettivi gestionali

La gestione della riserva è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare il mantenimento e il controllo gestionale dei livelli delle acque nei bacini della riserva, con particolare riguardo a tre micro-ambienti: acque profonde a batimetria variabile con presenza di laminati, acque a media profondità ed acque a bassa profondità con isole e limo affioranti, con particolare attenzione alle "porzioni con acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di *Chara*", ed alle "porzioni con specchi lacustri con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*", habitat di interesse comunitario;
- tutelare la vegetazione spontanea esistente, in particolare la vegetazione igrofila e le associazioni elofitiche presenti;
- promuovere il miglioramento delle fasce arboree ripariali, con l'eventuale nuovo impianto di essenze

autoctone idonee, con riferimento alle foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, e favorire il rimboschimento naturale delle pertinenze dei corsi d'acqua, compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica;

- creare ambienti rilevanti dal punto di vista paesaggistico, che possano migliorare la fruizione turistica dell'area;
- realizzare interventi di costituzione e miglioramento di associazioni vegetali finalizzate al miglioramento degli habitat di migrazione e svernamento dell'avifauna acquatica;
- promuovere il monitoraggio delle specie faunistiche di interesse conservazionistico, con priorità per quelle rare e minacciate, anche attraverso l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli Istituti scientifici;
- realizzare interventi di schermatura ai fini della mitigazione dei disturbi causati dal traffico diretto allo stabilimento di Eridania;
- promuovere azioni di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale utilizzando la struttura del Centro visite.

4. Misure di incentivazione, di sostegno, di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio"

- Incentivare, nei terreni agricoli, le tecniche di coltivazione a basso o nullo impatto ambientale ed il ripristino e conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;
- incentivare gli agricoltori al mantenimento e alla manutenzione naturalistica di fossi e delle scoline, per la gestione delle aree con presenza di specie floristiche rare o protette;
- concludere accordi con gli agricoltori per la prosecuzione degli impegni di mantenimento degli habitat creati con le misure agro-ambientali del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PRSR);
- indennizzare gli agricoltori per il mantenimento di elementi agro-ambientali del paesaggio agrario

compatibilmente con la normativa regionale, nazionale ed europea in materia di concorrenza in agricoltura;

- promuovere le migliori tecnologie per l'abbattimento dei carichi inquinanti sulla rete idrica;
- informare le comunità locali circa le opportunità di finanziamento previste dal PRSR e dal PRIP per le aree agricole e forestali ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000;
- sensibilizzare le comunità locali sulle esigenze conservazionistiche dell'area, anche attraverso incontri pubblici e l'attivazione di processi partecipativi.

5. Zonizzazione

Zona 1: Aree interamente destinate alla gestione naturalistica; sono interessati: i canali Galasso e Lorno, le aree golenali, alcune vasche dello zuccherificio Eridania ed altre porzioni di territorio rinaturalizzate, i fontanili "La Commenda".

Zona 2: aree agricole compatibili con le finalità generali della Riserva naturale.

6. Norme di attuazione di tutela

Zona 1

Sono consentiti:

- esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;
- l'accesso pedonale lungo i tracciati segnalati, secondo le modalità indicate dal Regolamento della Riserva;
- l'accesso di proprietari/conduttori ai rispettivi fondi e proprietà.

Sono vietati:

- l'esercizio del pascolo e delle attività agricole;
- la raccolta di funghi, tartufi e prodotti del sottobosco.

Zona 2

Sono consentite:

- le attività agricole ed il pascolo in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva;
- gli interventi di restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti;
- il prelievo di tartufi e prodotti del sottobosco da parte dei proprietari dei fondi secondo i limiti stabiliti dalle leggi regionali n. 2 del 24 gennaio 1977 e n. 24 del 2 settembre 1991 come modificata dalla legge regionale n. 20 del 25 giugno 1996;
- la libera circolazione pedonale lungo i percorsi segnalati;
- l'accesso di proprietari/conduttori ai rispettivi fondi e proprietà.

Sull'intero territorio della Riserva naturale di Torrile sono vietati:

1. la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo della fauna selvatica, fatte salve le operazioni di controllo di specie alloctone che perturbano gli equilibri naturali;
2. la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione, in toto o in parte della flora spontanea;
3. l'introduzione di specie vegetali o animali estranee al patrimonio naturale locale e agli ecosistemi esistenti;
4. l'apertura e l'esercizio di nuove cave o la riattivazione di quelle dismesse, nonché il prelievo di inerti dagli alvei dei corsi d'acqua;
5. l'apposizione di nuova cartellonistica pubblicitaria, nonché il rinnovo delle relative concessioni esistenti;
6. il taglio della vegetazione all'interno dei corsi d'acqua e nelle loro pertinenze, compresi gli argini, ad eccezione degli interventi necessari alla tutela della pubblica incolumità e al mantenimento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua;
7. l'attività di campeggio, bivacco e accensione di fuochi
8. le attività di pesca e di caccia;
9. qualsiasi intervento di nuova costruzione e di apertura di nuove strade; sono fatti salvi gli interventi di manutenzione dei corpi arginali e delle infrastrutture tecnologiche e della viabilità;

10. la libera circolazione con mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi di intervento e/o soccorso;
11. la libera circolazione ciclo/pedonale al di fuori dei percorsi appositamente segnalati.

7. Modalità di gestione

La gestione della Riserva naturale generale Torrile e Trecasali è di competenza della Provincia di Parma, per alcune delle attività gestionali la Provincia può avvalersi dei soggetti indicati all'art. 44 commi 3 e 4 della L.R. 6/2005.

8. Strumenti di programmazione, regolamentazione e gestione

La Provincia di Parma provvede alla redazione del Regolamento e del Programma triennale di tutela e di valorizzazione della Riserva nel rispetto degli artt. 46 e 47 della L.R. 6/2005.

9. Strumenti di controllo

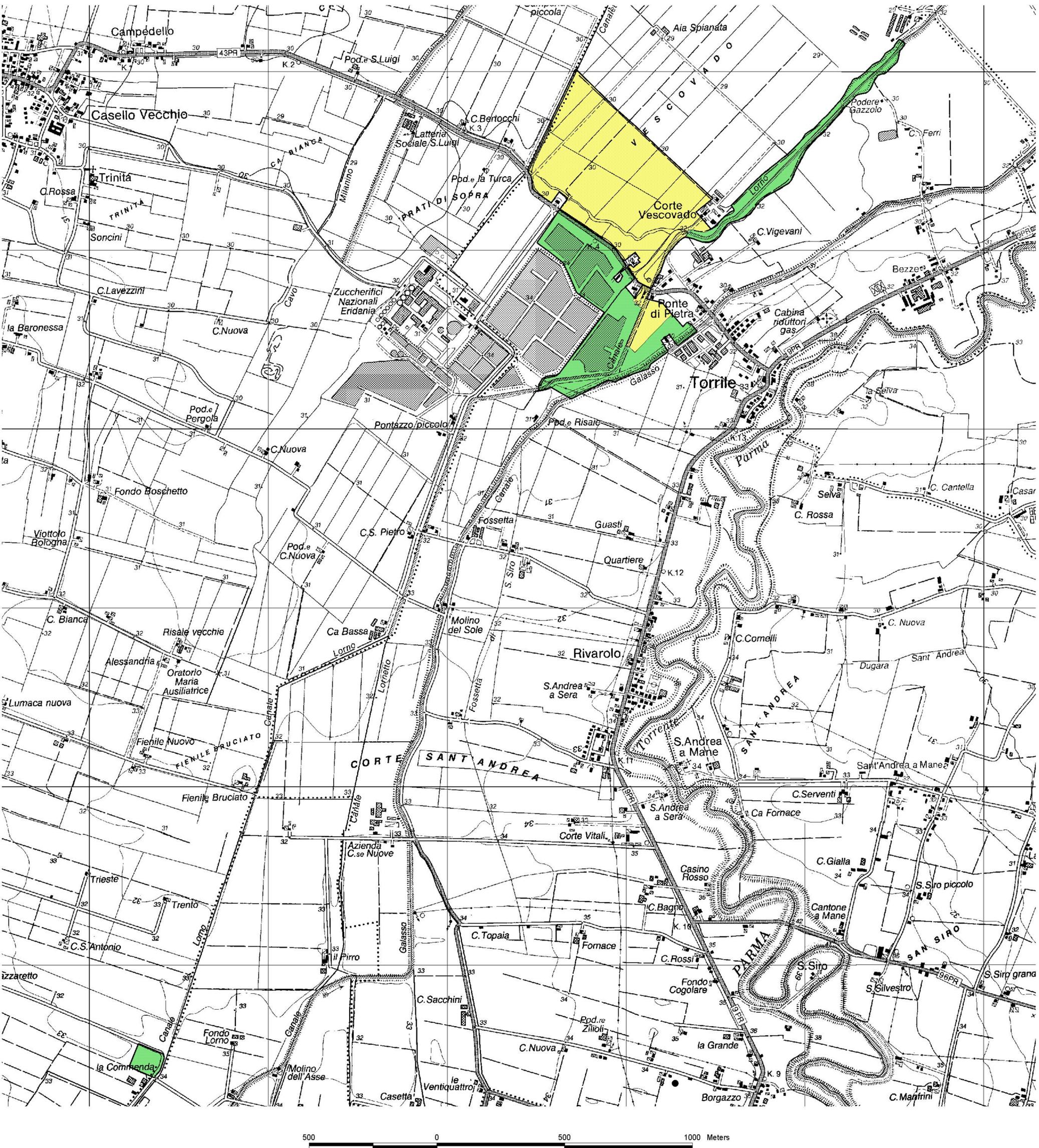
Sono strumenti di controllo della riserva naturale il "parere di conformità" e il "nulla osta", disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della L.R. 6/2005.

10. Valutazione d'incidenza

Tutti gli interventi e le attività da effettuarsi nella Riserva sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat caratterizzanti il Sito d'Importanza Comunitaria, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e delle LL.RR. n.7/2004 e 6/2005 e s.m. nonché delle direttive regionali emanate (del. G.R. 1191 del 30/7/2007).

- C. di pubblicare l'atto Assembleare, corredato dall'allegato cartografico (Allegato 1), sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali"



Legenda



Confini della Riserva



Zona 1



Zona 2